

COLLANA
Giovani Artisti alla soglia del nuovo Millennio

A CURA DI
Volker W. Feierabend

A CHI SI RIVOLGE
Appassionati d'arte, studiosi, artisti attivi nei diversi ambiti delle arti visive, operatori del settore arte

USCITA Febbraio 2025
LINGUA Italiano, inglese
PAGINE 224
FORMATO 24 x 28 cm
RILEGATURA Filo refe
COPERTINA Cartonata
ISBN 979-12-80049-87-2
PREZZO € 29 $ 32 £ 25

COLLANA GIOVANI ARTISTI
ALLA SOGLIA DEL NUOVO MILLENNIO

Carlo Pasini
ironica mente

Volume n. 9
a cura di **Volker W. Feierabend**

VAF
FONDAZIONE / STIFTUNG

Quasi tutta l'esperienza artistica del Novecento ed in particolare di Carlo Pasini fonda la sua intellettualità sul parallelismo tra Unico e Collettivo, dove l'unicità equivale all'intuizione che genera un'opera d'arte, mentre la collettività è l'unione spirituale che traduce l'opera in messaggio e ne diffonde il significato attraverso sinapsi silenziose che si attivano per ciascuno in maniera differente. [...]
L'opera di Carlo Pasini nasce a cavallo tra la comunicazione visiva di ultima generazione e l'ironia aggraziata della bellezza delle piccole cose.
Il dualismo dei suoi lavori viene esacerbato dal continuo gioco tra concetto e rappresentazione e il *fil rouge* che funge da impronta stilistica in tutta l'opera è la sensazione di stupore e meraviglia.
La simbiosi tra concetto e figura viene espressa dall'eccesso, dalla tracimazione dei colori estremi che sembrano presi in prestito dalla Pop art americana, globalizzando in ogni singolo lavoro l'unicità della poesia sociale attiva che nasce per esprimere l'altro, mai se stesso.
Riflettere l'impressione, animare una questione, soggettivare "con riflessioni e pensieri diversi su tutto ciò che ci circonda" sono la vita e l'essenza del pensiero di Carlo Pasini ed in tutte le opere il punto di vista è sempre singolare, spigoloso, a volte ridicolo; sempre ironico. [...]
Sinergie in movimento catturano l'entourage nella visione estetica di Carlo Pasini, sia essa una pelle di serpente, una zanzariera o una belva alata pronta a scattare.
La morfologia del contenuto è un polimero scomposto. Tutto è poliedricamente scomposto. Il mito e gli animali, il mito e la Marilyn con gli altri personaggi, il mito degli oggetti presi in prestito dalle storie raccontate: immagini glitterate di puntine da disegno, vetri di bottiglia, *tache* di plastici colori non dipinti nel dipingere, composizioni fatte di tecniche miste tra saponi, cavi elettrici e tavole di legno. [...]

Volker W. Feierabend

VOLKER W. FEIERABEND
Berlinese classe 1935, è Fondatore della VAF-Stiftung che ha la sua sede espositiva al Mart, il Museo d'arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto. Membro del Comitato Scientifico della Fondazione, unitamente a Elena Pontiggia (Presidente del C.S.), Gabriella Belli, Nicoletta Colombo, Serena Redaelli e Denis Viva, nel 2023 gli viene conferita dall'Università di Padova – con una cerimonia che si è svolta nella splendida cornice dell'aula Magna di Palazzo del Bo – la laurea magistrale ad honorem in Storia dell'arte.

CARLO PASINI
Carlo Pasini nasce a Pavia nel 1972 e nel '99 si laurea in Architettura al Politecnico di Milano con Fredi Drugman e Corrado Levi. Un anno dopo inizia l'attività artistica presso il laboratorio di Aldo Mondino dove svolge il ruolo di collaboratore e assitente fino al 2005. È un pittore *espansivo* sin dai suoi esordi artistici, ovvero sin da quando per scelta traghetta la sua pittura sul terreno della percezione e fruizione sensoriale. Il rapporto tra vuoti e pieni lo porta a includere sempre il *tatto* e il *senso dinamico* del movimento nello spazio.

PRECEDENTI PUBBLICAZIONI
SUSANNA POZZOLI
ANDREA FACCO
LUCA COSER
DAVIDE MARIA COLTRO
DARIO MAGLIONICO
SILVIA GIAMBRONE
JACOPO MAZZONELLI
L'ORMA

9 791280 049872

MANFREDI
EDIZIONI
www.marettimanfredi.it

COLLANA GIOVANI ARTISTI
ALLA SOGLIA DEL NUOVO MILLENNIO

Carlo Pasini
ironica mente

VAT
FONDAZIONE / STIFTUNG



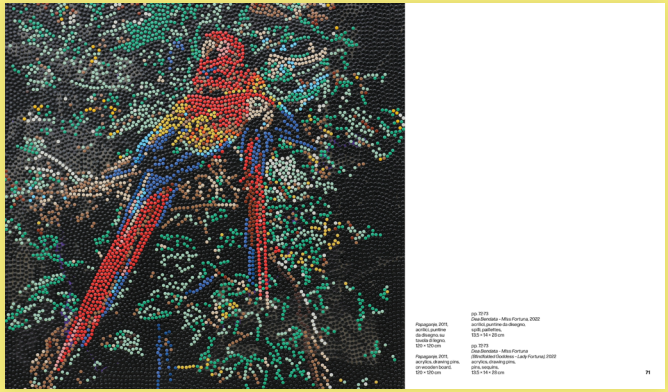


LO ZOO DI CARLO PASINI
CARLO PASINI'S ZOO

Zoo dal greco zôon animale e ôgios studio, una giostra che gira, giro giro tondo per i bambini, il mondo gira, gira con tutti i suoi colori e pieno di esseri viventi, perché così è stato sin dalla notte dei tempi ed io considero uomini e animali tutti sullo stesso piano. Il mio zoo non ha confini, non presenta limitazioni, è un'infinità di idee che mutando, sono in continuo cambiamento ed evoluzione. Gira la ruota falla girare, come il titolo di una mia opera che faceva riferimento ad un cambiamento generazionale oppure ancora ad un'altra dove ho voluto dare il mio omaggio a Charlie Chaplin, alla sua filosofia, all'importanza del pensiero, cullandomi nell'illusione di trovare risposte o forse paradossalmente sperando di non trovarle mai. Giro la testa e giro le idee da liberare, lasciandole andare verso l'orizzonte per morire ed sentiere ad alimentare le nuove generazioni che verranno. Tutto torna e tutto si ripete, semplicemente con scenari e scenografie apparentemente diverse o semplicemente, forse, più moderne.

Zoo is derived from the Greek zôon animal and ôgios study, a roundabout going round, a ring-a-ring-o'roses for children, the world goes round, it goes round with all its colours and full of living beings because this is how it has always been since the dawn of time, and I consider humans and animals all on the same level. My zoo has no boundaries, no limitations; it is an endless number of ideas that, mutating, are constantly changing and evolving. Spins the wheel, let it spin – like the title of one of my works, referring to a generational shift or another where I wanted to pay homage to Charlie Chaplin, to his philosophy, to the importance of thought, deluding myself I am finding answers or perhaps paradoxically hoping never to find them. Spins the head and I spin the ideas spin, those to be released, letting them go towards the horizon to die and nourish the next generations to come. Everything returns and reoccurs, simply with apparently different scenarios and sceneries or, perhaps, simply more modern.

The King, 2019,
acrylics, pyrokinesis, marble, glitter, on wooden board,
140 × 140 cm



Papagena, 2017,
acrylics, pyrokinesis on fiberglass, sparkles,
133 × 114 × 23 cm

pp. 72-73
Miss Bardotista – Miss Fortuna, 2022
acrylics, pyrokinesis on fiberglass, spilli, paillettes,
133 × 114 × 23 cm

Papagena, 2017,
acrylics, drawing pins, on wooden board,
120 × 120 cm

pp. 72-73
Miss Bardotista – Miss Fortuna
(Blindfolded Goddess – Lady Fortuna), 2022
acrylics, drawing pins, pins, sequins,
133 × 114 × 23 cm





Puffetta, 2011,
acrylics, pyrokinesis on fiberglass,
150 × 120 cm

Puffetta
(Anna Fortuna), 2011,
acrylics, drawing pins, on wooden board,
100 × 100 cm

Mary-Line (ITSME), 2010,
acrylics, pyrokinesis on fiberglass,
150 × 120 cm

Mary-Line (ITSME), 2010,
acrylics, drawing pins, on wooden board,
150 × 120 cm



Rosso Kucci, 2024,
acrylics, drawing pins, su tavola di legno,
140 × 140 cm

Rosso Kucci (Fire Red), 2024,
acrylics, drawing pins, on wooden board,
140 × 140 cm

91





Iris Apfel, 2023,
acrylics, pyrokinesis on fiberglass, sparkles, puffetta, speeches, polishinho, su tavola di legno,
150 × 114 × 13 cm

To be or not to be 2, 2015,
acrylics, pyrokinesis on fiberglass, sparkles, puffetta, speeches, polishinho, su tavola di legno,
80 × 100 cm

Iris Apfel, 2023,
acrylics, drawing pins, marble, jewels, paper clips, mirror, polishinho, on wooden board,
150 × 114 × 13 cm

To Be or Not to Be 2, 2015,
acrylics, drawing pins, on wooden board,
80 × 100 cm

136



Una cortocuo sempre, 2024,
acrylics, pyrokinesis on fiberglass, sparkles, su tavola di legno,
80 × 80 cm

Una cortocuo sempre
(*A Cortopetry - Always*), 2024,
acrylics, drawing pins, beads, on wooden board,
80 × 80 cm

166

9 791280 049872

MANFREDI
EDIZIONI
www.marettimanfredi.it